

INDICE GENERALE

<i>Prefazione</i>	5
<i>Introduzione:</i>	
PROBLEMATICA E METODICA DI UNA PSICOLOGIA	
DELLA RELIGIONE CRISTIANA DELLE ORIGINI	9
Il problema di una psicologia storica	10
Il problema di una psicologia religiosa	13
I. Limiti e possibilità metodiche di una psicologia del cristianesimo delle origini:	
come procede una psicologia religiosa storica?	15
1) La carenza di fonti	16
2) Il sospetto di ingenuità nell'analisi scientifica dei testi	19
3) Il sospetto di anacronismo	21
4) L'obiezione di riduzionismo	26
5) Il sospetto di banalità	27
II. Il ricco oggetto di una psicologia del cristianesimo delle origini:	
che cosa ricerca una psicologia religiosa storica	28
1) L'autospiegazione di uomini:	
l'invenzione dell'uomo interiore	29
2) Quattro fattori della religione: esperienza, mito, rito e <i>éthos</i>	30
3) Due gradi della deviazione dalla vita quotidiana:	
religiosità normale e religiosità limite	33
4) Due tipi fondamentali della realtà religiosa:	
varianti elevate e varianti profonde	36
5) Il timbro cristologico del vissuto e del comportamento:	
l'integrazione della religiosità divergente	37
III. La ricerca di una teoria psicologica religiosa	37

I. CORPO E ANIMA.

L'INVENZIONE DELL'UOMO INTERIORE NELL'ANTICHITÀ

E IL SUO RINNOVAMENTO NEL CRISTIANESIMO DELLE ORIGINI 47

a. *L'invenzione dell'uomo interiore nell'antichità* 50

I. La localizzazione interna dell'anima esterna 51

II. L'incentramento dell'anima interiore 54

III. Lo sviluppo dell'immagine dell'essere umano in Israele 56

IV. Lo sviluppo dell'immagine dell'essere umano in Grecia 64

v. Esperienze religiose moderate e estreme 66

b. *Il rinnovamento dell'uomo interiore nel cristianesimo delle origini* 68I. Autodinamica nel vangelo di Matteo:
l'immagine etica dell'essere umano 69II. Eterodinamica nel vangelo di Giovanni:
l'immagine soteriologica dell'essere umano 72III. Dinamica della trasformazione in Paolo:
l'immagine trasformativa dell'essere umano 76

L'immagine unitaria dell'essere umano in Paolo 80

L'immagine dualistica dell'essere umano in Paolo 84

L'architettura dell'essere umano con tratti dualistici 85

Dinamica della trasformazione
nell'immagine dell'essere umano 87

IV. L'inconscio nell'immagine dell'essere umano.

Due forme di dinamica del profondo:
rimozione del peccato e io 99Dinamica del profondo in Paolo:
la trascendenza della carne e dello spirito 100

L'intimo, di cui non disponiamo, in Paolo 101

L'intimo, non perscrutato sino in fondo, in Paolo 104

Dinamica del profondo nel Pastore di Erma:
il peccato rimosso 107La dinamica del profondo nella gnosi:
il dimenticato vero io 109

II. ESPERIENZA E VISSUTO.

LA DIMENSIONE SPIRITUALE

DELLA RELIGIONE CRISTIANA DELLE ORIGINI 116

a. *Pnêuma come concetto collettivo di esperienze religiose nel cristianesimo delle origini* 125

Lo Spirito come presa di contatto con Dio 126

Lo Spirito come capacità di insegnare	127
Lo Spirito come forza della comunità	128
Lo Spirito come motivazione della vita etica	129
b. <i>La percezione religiosa: trasparenza e visione</i>	130
I. La percezione religiosa della realtà trasparente	136
II. Sogni e visioni come esperienza dirompente	144
I sogni del Nuovo Testamento	144
Le visioni del Nuovo Testamento	149
Visioni di lutto	155
Visioni della morte vicina	159
Visioni di illuminazione	160
Esperienze di visione in Paolo	166
c. <i>Emozioni religiose: timore e gioia</i>	175
I. Timore religioso moderato e timore religioso estremo	181
II. Gioia religiosa moderata e gioia religiosa estrema	189
L'Antico Testamento	189
Il Nuovo Testamento	194
d. <i>Linguaggio religioso: preghiera e glossolalia</i>	202
I. Preghiera e linguaggio verbale quotidiano	206
II. Linguaggio religioso estremo: la glossolalia	210
e. <i>Cambiamento religioso:</i>	
<i>conversione normativa e conversione esistenziale</i>	218
I. Conversione e penitenza come decisioni normative	221
II. Conversione come riorientamento esistenziale	225
Il conflitto ambivalente nell'immagine di Dio di Paolo	232
L'attivazione del conflitto nella relazione	
con i suoi avversari e con Cristo	237
La presa di coscienza, mediante la relazione con Cristo,	
del conflitto con Dio	240
La trasformazione dell'essere umano attraverso	
nuovi modelli di esperienze e di comportamento	243
f. <i>Legame religioso: fede nella parola e fede nel miracolo</i>	247
I. Fede come fiducia: la fede nella parola	252
II. Fede come acquisto di potere: la fede nel miracolo	259
Esorcismi	261
Terapie	267

III. MITO E SAPIENZA.

LA DIMENSIONE COGNITIVA

DELLA RELIGIONE CRISTIANA DELLE ORIGINI 272

*Introduzione:**Riflessioni teoretiche a proposito di mito e sapienza* 272

a. 'Sapienza' e 'kerygma'

quali concetti guida di interpretazioni religiose cognitive 283b. *Attribuzione causale del male e aporie del problema della teodicea:**l'equilibrio nel triangolo soteriologico 'Dio, uomo e mondo'* 287I. *Attribuzione causale del male in scritti protogiudaici* 291II. *Attribuzione causale del male in Gesù e in Paolo* 294

Gesù 294

Paolo 295

III. *Attribuzione causale del male* *in teologie tardo-neotestamentarie* 297 *Gli scritti giovannei* 297 *La lettera agli Ebrei* 299 *La lettera agli Efesini* 300c. *Concezione di Dio come interpretazione di aporie religiose* 302I. *Fede in Dio come assioma fondamentale:* *il monoteismo etico* 303II. *Il mito del regno di Dio: il monoteismo escatologico* 307d. *Concezione del mondo**come interpretazione di aporie religiose* 311I. *Fede nella creazione come assioma sapienziale:* *il mondo ospitale* 314 *La funzione sociale della sapienza* 314 *La funzione personale della sapienza* 315 *La funzione spirituale della sapienza* 315II. *Il mito di satana: il mondo ostile* 317 *La funzione sociale del simbolismo di satana* 323 *La funzione personale del simbolismo di satana* 325 *La funzione spirituale del simbolismo di satana* 327e. *Concezione dell'uomo**come interpretazione di aporie religiose* 332I. *Fede nel perdono come assioma:* *l'essere umano che si converte* 332II. *Il mito dell'espiazione: l'essere umano redento* 335 *La metafora culturale della redenzione:* *la morte di Cristo come sacrificio di espiazione* 337

La metaforica giuridica della redenzione: la morte di Cristo come rappresentanza	338
La metaforica diplomatica della redenzione: la morte di Cristo come riconciliazione	340
La morte espiatoria di Gesù e l'ira di Dio	341
Tentativo di un'interpretazione psicologica della morte espiatoria	345
Il modello della terapia dell'esposizione: l'effetto terapeutico della situazione di paura consapevolmente aumentata	345
Il modello del meccanismo del capro espiatorio: l'effetto catartico del capro espiatorio rappresentativo	347
Il modello dell'«effetto ondulatorio»: l'effetto costruttivo di una sanzione negativa subita in rappresentanza	351
f. <i>Concezione di Cristo come risposta ad aporie religiose</i>	354
I. La cristologia come offerta controintuitiva di ruoli	356
Interpretazioni dell'umiliazione di Gesù: sensi attribuiti alla sua morte	356
Riduzione cognitiva della dissonanza e la glorificazione di Gesù	360
Aumento della dissonanza cognitiva e la glorificazione di Gesù	361
II. Ruoli secondari come offerta religiosa moderata di ruoli	365
Ruoli veterotestamentari	366
Ruoli dei discepoli	368
Ruoli di contatto	370
IV. RITO E COMUNITÀ.	
LA DIMENSIONE SOCIALE	
DELLA RELIGIONE CRISTIANA DELLE ORIGINI	373
<i>Introduzione: Riflessioni teoretiche su rito e comunità</i>	373
a. <i>«Chiesa» quale concetto guida della forma comunitaria dei cristiani</i>	380
b. <i>Ingresso nella comunità: il battesimo di conversione e di rinascita</i>	383
I. Il battesimo come rituale terapeutico di una conversione normativa	386

II. Il battesimo come rituale trasformativo di una conversione esistenziale	391
c. <i>Vita nella comunità: pasto sacro e pasto sacramentale</i>	398
I. Cena del Signore come pasto sacramentale con trasgressione di tabù	399
Trasgressioni rituali di tabù nella cena del Signore	399
Trasgressioni etiche di tabù nella cena del Signore	402
Simbolismo antropofago nella concezione della cena del Signore di Ignazio di Antiochia	404
Simbolismo antropofago nella concezione della cena del Signore del vangelo di Giovanni	405
Simbolismo antropofago nella concezione della cena del Signore di Paolo	406
Tentativo di un'interpretazione psicologica della cena del Signore	407
II. Cena del Signore come pasto sacro senza trasgressione di tabù	410
Il pasto sacro della <i>Didaché</i> e il pasto sacramentale del vangelo di Matteo	412
Il pasto sacro della lavanda dei piedi e il pasto sacramentale del vangelo di Giovanni	414
La frazione sacra del pane e la cena sacramentale del Signore nella doppia opera lucana	416
d. <i>Dominare nella comunità: carisma e ufficio</i>	420
I. La oggettivazione del carisma mediante il rituale	423
II. La oggettivazione del carisma mediante la dottrina	426
e. <i>Vita nella comunità: chiesa e sette</i>	431
I. Strutture ecclesiali nel cristianesimo delle origini	434
II. Gruppi settari nel cristianesimo delle origini	437
V. <i>ÉTHOS</i> E PRASSI.	
LA DIMENSIONE PRATICA	
DELLA RELIGIONE CRISTIANA DELLE ORIGINI	441
<i>Introduzione: Riflessioni teoretiche sull'importanza dell'éthos</i>	441
Etica greca ed etica giudaica come etica della conoscenza e del comandamento	445
Etica greca ed etica giudaica come etica dell'autonomia e del prossimo	447

a. 'Amore' come concetto guida dell' <i>éthos</i> biblico	450
I. Ampliamenti etici radicali dell'amore	454
II. Limitazioni etiche moderate dell'amore	456
b. <i>Aggressione e superamento dell'aggressione:</i> <i>controllo delle pulsioni nel cristianesimo delle origini</i>	459
I. Diminuzione dell'aggressione nell' <i>éthos</i>	462
II. Aumento dell'aggressività nel mito	467
c. <i>Sessualità e asceti:</i> <i>controllo delle pulsioni nel cristianesimo delle origini</i>	474
I. Il matrimonio come <i>éthos</i> sessuale moderato	476
II. L'asceti come <i>éthos</i> sessuale radicale	490
d. <i>Legge e paretisi: orientamento normativo</i> <i>nel cristianesimo delle origini</i>	499
I. La legge come via salvifica: il compimento della legge	501
Regola d'oro	502
Giustizia	503
Misericordia	506
Giudizio universale	507
La <i>Tôrah</i> come etica universale	509
II. La legge come perdizione: la problematizzazione della legge	512
Lo zelo per la legge nel giudaismo e nel Paolo precristiano	514
Rimozione della critica della legge nel giudaismo?	517
Zelo per la legge e critica della legge in Paolo	520
e. <i>Coscienza e giudizio: orientamento normativo</i> <i>nel cristianesimo delle origini</i>	525
I. La coscienza come autogiudizio umano	528
II. Il giudizio come giudizio divino	533
 VI. MISTICA E GNOSI.	
LA TRASFORMAZIONE DELLA RELIGIONE CRISTIANA DELLE ORIGINI NELLA GNOSI	542
<i>Riflessioni teoretiche su due forme fondamentali di religiosità</i> <i>e sulle condizioni storiche della nascita della gnosi</i>	542
a. Esperienza e vissuto	559
Mistica neotestamentaria della trasformazione come trasformazione nell'immagine di Cristo	559
Mistica neotestamentaria dell'unione come reciproco in-essere	560

Mistica gnostica della conoscenza come risveglio da un incubo	561
Mistica gnostica dell'unione come risveglio da uno stato di ebbrezza	562
Mistica gnostica della conoscenza come unione e conoscenza nella luce	563
Mistica gnostica della conoscenza come unione	564
Mistica gnostica della conoscenza come <i>theologia negativa</i>	564
Esperienza neotestamentaria ed esperienza gnostica	566
b. <i>Mito e dottrina</i>	567
Attribuzione causale all'essere umano del suo stato di irredenzione	567
Attribuzione causale dello stato di irredenzione al demiurgo	569
Attribuzione causale al mondo antidivino	571
Interpretazione neotestamentaria e interpretazione gnostica del mondo	572
c. <i>Rito e comunità</i>	573
Battesimo e sigillazione	574
Eucaristia e camera nuziale	575
I rituali nella religiosità gnostica e nella religiosità neotestamentaria	576
d. <i>Éthos e prassi</i>	577
L'ascesi normale dei carismatici itineranti e dei cristiani delle comunità	578
L'ascesi radicale degli encratiti e degli gnostici	580
VII. SINTESI E CONSIDERAZIONE CONCLUSIVA	585
a. <i>Anima e corpo. L'invenzione dell'uomo interiore nell'antichità e il suo rinnovamento nel cristianesimo delle origini</i>	588
b. <i>Esperienza e vissuto. La dimensione spirituale della religione cristiana delle origini</i> . . .	590
c. <i>Mito e sapienza. La dimensione cognitiva della religione cristiana delle origini</i>	595
d. <i>Rito e comunità. La dimensione sociale della religione cristiana delle origini</i>	601
e. <i>Éthos e prassi. La dimensione pratica della religione cristiana delle origini</i>	605

<i>Indice generale</i>	683
Differenziazione e unità della religione cristiana delle origini nell'esperienza, nel mito, nel rito e nell' <i>étbos</i>	613
Differenziazione e unità della religione cristiana delle origini nella religiosità normale e nella religiosità estrema	617
<i>Bibliografia</i>	628
<i>Elenco dei passi biblici</i>	654